

'Caso Lampedusa, serviva senso dello Stato'

Mantovano critica il no ai 100 clandestini

di **MATTEO INCERTI**

«Il no ai clandestini da Lampedusa di Reggio e Correggio? E' mancato il senso di appartenenza nazionale, non si possono fare le guerre tra città e regioni». Così il sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano (An-Pdl), ieri in città per partecipare al convegno sull'integrazione che ha aperto il festival 'Uguali e Diversi'.

Mantovano, c'è chi vede il rischio che il 'pacchetto sicurezza' rappresenti una giungla di provvedimenti che si possono sovrapporre.

«Ha poteri per gestire la lotta al degrado»

«Questo timore non c'è ed è fugato dalle norme sia del decreto legge sia dal decreto legge del ministro Maroni che ha

chiarito qual è il perimetro della sicurezza urbana».

Fino dove si possono spingere i sindaci?

«Il sindaco ora potrà esercitare poteri che non devono andare dalla repressione di rapine ed altri reati, non sostituisce le forze dell'ordine nazionale, ma è chiamato a svolgere una parte significativa sul fronte del decoro urbano e del contrasto e la preven-

zione del degrado».

Cosa potrà fare ad esempio il sindaco di Reggio in più rispetto a prima?

«Tutti ricordiamo un anno fa l'ordinanza dell'assessore Cioni di Firenze sui lavavetri che fu ritirata per il timore fondato per

una bocciatura da parte del Tar, oggi questo timore non c'è più perché sono stati introdotti fondamenti giuridici con poteri per i sindaci, che vanno coordinati con le altre autorità a cominciare dal prefetto che continua ad avere quel potere d'inter-

vento che era ed è previsto dalla legge».

Durante l'estate il sindaco di Reggio e quello di Correggio hanno detto 'no' alla richiesta di Maroni di inviare a Reggio 100 clandestini sbarcati a Lampedusa in attesa d'espulsione.

Come giudica la vicenda?

«Se c'è un minimo di senso di appartenenza nazionale, questo dovrebbe a far sì che certi fenomeni abbiano una gestione distribuita sul territorio nazionale, non possiamo chiedere all'Europa di distribuire gli oneri del contrasto dell'accoglienza dell'immigrazione clandestina e poi fare le lotte tra città o regioni in Italia».

Reggio è una delle città italiane con più immigrati e la Caritas stima oltre 5.000 clandestini in città.

Queste norme permettono ai sindaci di attivarsi anche sul fronte del controllo delle residenze e affitti ad illegali?

«Sì, il sindaco può segnalare alle autorità di sicurezza tutto ciò che riscontra di anomalo. La norma prevede il sequestro dell'appartamento e dell'immobile dato in locazione a prezzi spropositati a clandestini e vede impegnati più soggetti, così come l'altra che facilita il lavoro della polizia municipale e che permette di distruggere subito la merce contraffatta venduta illegalmen-

te».

Alla mostra di Matilde

Prima di partecipare al convegno di 'Uguali e Diversi' il viceministro Mantovano accompagnato dal prefetto Bruno Pezzuto ed i vertici locali di An-Pdl ha visitato la mostra su Matilde di Canossa allestita a Palazzo Magnani che ha raccolto l'interesse della 'comitiva' di politici.



IN VISITA Da sinistra il prefetto Bruno Pezzuto e il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano

«Segnalare alle autorità le situazioni anomale»

Pagina 7

